



COMUNE DI VILLA SAN GIOVANNI IN TUSCIA

PROVINCIA DI VITERBO

Deliberazione del Consiglio comunale

OGGETTO: Approvazione Piano Generale di Sviluppo comunale.

L'anno duemiladieci, il giorno Ventinove del mese di Aprile in Villa San Giovanni in Tuscia e nel Palazzo Municipale.

Convocato per discutere gli argomenti posti all'ordine del giorno con appositi avvisi, notificati per iscritto in tempo utile a mezzo del messo, si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'adunanza risultano presenti i seguenti consiglieri:

1. GIULIANELLI Mario
2. GIULIANELLI Simona
3. GASBARRI Francesco
4. FABBRI Francesca
5. FABRUCCI MARCO
6. PONTESILLI Federico
7. FRANCESCHINI Danilo
8. DI VANO Girolamo
9. CARBONE Nunzia
10. FAGGIANI Domenico
11. CAPITANI Edda
12. POSATI Sante
13. ARAMINI Nadia

Totale

Presenti	Assenti
P	
P	
P	
	A
P	
P	
	A
P	
P	
P	
P	
	A
10	3

Marco FABRUCCI

Presiede la riunione il sig. ed assiste il segretario sig. dott. Gianni STIRPARO

Constatato che il numero di 10 consiglieri presenti su 13 assegnati al Comune rende legale e valida l'adunanza, il Presidente espone essere all'ordine del giorno la pratica in oggetto

Il consigliere Faggiani giustifica l'assenza della consigliere Aramini per motivi di salute.

il Sindaco giustifica l'assenza del consigliere Franceschini per motivi di servizio e della consigliera Fabbri per motivi personali.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art 165, comma 7 del D.Lgs. 267/2000 con il quale si prevede che le amministrazioni comunali si dotino del c.d. piano generale di sviluppo, senza peraltro definirne i contenuti;

VISTO il principio contabile n. 1 "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio" approvato il 3 luglio 2003 dall'Osservatorio per la finanza locale" con il quale, tra l'altro, si detta la disciplina di dettaglio di tale strumento programmatico;

CONSIDERATO che il piano generale di sviluppo deve essere adottato precedentemente al primo bilancio annuale di mandato;

VISTO l'allegato piano elaborato dagli uffici e dall'assessorato competente;

Sentita la dettagliata illustrazione da parte del Sindaco del piano che descrive obiettivi politici e completa la parte più tecnica del bilancio e delle relazioni previsionale e programmatica;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

visto il parere favorevole reso dal segretario comunale ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267 quale responsabile del servizio tributi;

Con voti n. 7 favorevoli, n. 3 astenuti (Capitani, Faggiani e Posati)

DELIBERA

di approvare il Piano Generale di Sviluppo allegato alla presente deliberazione;

di pubblicare la presente all'Albo pretorio ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000;

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000 con voti n. 7 favorevoli e n. 3 astenuti

COMUNE DI VILLA SAN GIOVANNI IN TUSCIA
PROVINCIA DI VITERBO



PIANO GENERALE DI SVILUPPO
PER IL MANDATO 2009/2014

INDICE

- 1. Il Piano generale di sviluppo (PGS)**
- 2. Il Piano generale di sviluppo e altri strumenti pianificatori**
- 3. Il Piano generale di sviluppo e la programmazione gestionale**
- 4. Il Piano generale di sviluppo e l'attuazione del controllo strategico**
- 5. Ulteriori implicazioni del Piano generale di sviluppo**
- 6. Coerenza finanziaria**
- 7. Programmi**

1. IL PIANO GENERALE DI SVILUPPO (PGS)

Il PGS rappresenta lo strumento di pianificazione strategica di legislatura, previsto dall'art. 165, comma 7, del D. Lgs. 267/00 e dall'art. 13, comma 3, del D.Lgs. 170/2006, attraverso il quale vengono definite le politiche, le linee strategiche, gli obiettivi, le azioni ed i tempi su cui impostare, in rapporto alle reali possibilità operative dell'ente, l'attività di programmazione di bilancio in sintonia con il programma di mandato, già proposto agli elettori e su cui è intervenuto il consenso elettorale.

Esso rappresenta quindi il principale documento di programmazione pluriennale e sarà oggetto di aggiornamento negli esercizi futuri in funzione dell'approvazione dei relativi bilanci e loro allegati.

Si tratta di una sorta di Dpef locale, che specifica le linee d'intervento che l'Amministrazione comunale intende sviluppare nell'arco dei cinque anni del mandato amministrativo e che il bilancio dell'ente locale articola anno per anno.

L'Osservatorio per la Finanza e la contabilità degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno ha approvato nel marzo del 2008 il principio contabile n. 1 "Programmazione e previsione del sistema del Bilancio".

Con questo principio viene messa in risalto l'attività di programmazione, quale processo di analisi e valutazione degli obiettivi politici in relazione alle risorse disponibili, secondo il principio dell'adeguatezza.

La programmazione politica deve quindi trovare un respiro più ampio dei documenti contabili relativi al "sistema di bilancio" (Relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale), nei quali l'aspetto contabile spesso ha oscurato la parte più tipicamente programmatica.

Le "Finalità e i postulati dei principi contabili degli Enti Locali" e "I principi contabili per gli Enti Locali" approvati dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali individuano il Piano Generale di Sviluppo come documento programmatico che costituisce parte integrante del sistema di bilancio a livello di programmazione di mandato.

In particolare:

– il postulato n. 23 dei Principi contabili afferma come "la corretta applicazione della funzione politico amministrativa risiede nel rispetto di un percorso che parte dal programma amministrativo del sindaco o presidente, transita attraverso le linee programmatiche comunicate all'organo consiliare, trova esplicitazione nel piano generale di sviluppo dell'ente – da considerare quale programma di mandato – ed infine si sostanzia nei documenti della programmazione, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale, nella previsione del bilancio annuale e, infine, nello strumento di indirizzo gestionale, il piano esecutivo di gestione, quando è obbligatorio;

– il Principio contabile n. 1 – Programmazione e previsione nel sistema di bilancio – precisa che il Piano Generale di Sviluppo "comporta il confronto delle linee programmatiche, di cui all'art. 46 del D.Lgs 267/2000, con le reali possibilità operative dell'ente ed esprime, per la durata del mandato in corso, le linee dell'azione dell'ente nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da assicurare, nelle risorse finanziarie correnti acquisibili e negli investimenti e delle opere pubbliche da realizzare."

Al punto 17 del principio contabile 1 vengono individuati gli strumenti della programmazione di mandato nei documenti:

1. Linee programmatiche di mandato
2. Piano generale di sviluppo

Quest'ultimo trova menzione, senza essere puntualmente disciplinato, all'art. 165, comma 7, del D.Lgs. 267/00, rappresentando il suddetto piano l'intelaiatura quinquennale entro la quale dover incardinare e sviluppare i vari programmi dell'Amministrazione. L'indeterminatezza e la mancanza di una espressa sanzione in caso di non approvazione ha fatto sì che tale strumento sia stato

diffusamente trascurato dalle prassi degli Enti.

Il Comune di Villa San Giovanni in Toscana, attraverso tale documento di programmazione, intende rendere espliciti gli obiettivi della propria politica di bilancio e gli indirizzi a cui conformerà la propria azione nel corso del prossimo quinquennio.

Il percorso di formulazione delle strategie che stanno alla base della formazione degli strumenti programmatici costituisce un importante momento di partecipazione volto al coinvolgimento di tutti gli attori, dalla Giunta al Consiglio, dai Responsabili dei servizi ai portatori di interesse nei confronti dell'Ente rispetto alle politiche che verranno messe in atto.

Tale percorso parte dal programma amministrativo del Sindaco, transita attraverso le linee programmatiche comunicate all'organo consiliare, trova esplicitazione nel Piano Generale di Sviluppo (PGS) e si sostanzia nei documenti di previsione del bilancio annuale e dei suoi allegati (Relazione Previsionale e Programmatica, Bilancio Pluriennale e Programma Triennale delle Opere Pubbliche).

In questo contesto si realizza la programmazione nel sistema di bilancio così come delineato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali del Ministero Interno, nel principio contabile n. 1 ed in cui si formalizza la valenza pluriennale del sistema stesso, la lettura non solo contabile dei documenti nonché la necessaria coerenza ed interdipendenza dei documenti stessi .

Il Piano Generale di Sviluppo è riferito, per gli obiettivi che dichiara e per i principi cui si ispira, al programma di Governo del Sindaco, che è il programma dell'Amministrazione comunale, e va letto nel contesto delle politiche di programmazione regionale, tenendo presente la dimensione europea e comunitaria e le politiche del Governo nazionale.

Il Piano Generale di Sviluppo esplicita le linee programmatiche che l'Amministrazione intende conseguire nel corso del mandato, in una prospettiva di coerenza tra la programmazione di bilancio e l'attuazione delle scelte politiche fondamentale che sono state alla base del Programma Amministrativo del Sindaco.

L'Amministrazione comunale di Villa San Giovanni in Toscana assume il sistema della programmazione come metodo ovvero come stile di costruzione ed attuazione di politiche e di interventi per l'individuazione delle "scelte di governo" da concretizzare nel medio-lungo periodo.

Il Piano Generale di Sviluppo, nel definire gli orizzonti entro cui si collocano le politiche di bilancio nel quinquennio apertosi con le elezioni di giugno 2009, e nell'anticipare il primo bilancio (il bilancio di previsione 2010 ed il bilancio pluriennale 2010 – 2012) della nuova Amministrazione conferma e ribadisce l'impianto di fondo su cui si è manifestato il consenso dei cittadini sangiovesi alla lista "Il nostro paese".

2. IL PIANO GENERALE DI SVILUPPO E ALTRI STRUMENTI PIANIFICATORI

Il Piano Generale di Sviluppo si inserisce, nel sistema di pianificazione strategica, tra le Linee Programmatiche e la relazione Previsionale e programmatica. Rispetto alle Linee Programmatiche è più reale e operativo in quanto vengono inseriti solo i programmi che possono essere realizzati sulla base delle politiche di bilancio adottate e vengono selezionate le alternative economicamente più convenienti. Rispetto alla Relazione Previsionale e Programmatica ha una durata più lunga, perché comprende tutto il periodo di mandato e, soprattutto, non deve rispettare nessuno schema previsto dalla normativa.

3. IL PIANO GENERALE DI SVILUPPO E LA PROGRAMMAZIONE GESTIONALE

I progetti definiti dalla pianificazione strategica contenuta nel Piano Generale di Sviluppo, per essere materialmente realizzati, devono essere tradotti in termini di obiettivi annuali e operativi. Si deve cioè individuare cosa si deve fare e chi deve farlo (attribuzione delle attività ai responsabili gestionali).

Questa è la fase della programmazione gestionale. Oggetto della programmazione gestionale sono gli obiettivi annuali o pluriennali che vengono assegnati ai vari servizi del Comune cui fa riferimento un responsabile gestionale. La programmazione gestionale si svolge solo dopo la fase di pianificazione strategica dalla quale prende input e come vincoli da rispettare considerati come finalità poliennali cui gli obiettivi gestionali devono tendere.

4. IL PIANO GENERALE DI SVILUPPO E L'ATTUAZIONE DEL CONTROLLO STRATEGICO

Il controllo strategico è uno dei controlli interni previsti dall'art. 147 del D. Lgs. 267/00 al fine di verificare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione di piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e obiettivi predefiniti. Con la predisposizione del Piano Generale di Sviluppo vengono identificati con maggior chiarezza i programmi politici che dovranno tradursi in attività. Periodicamente a cadenza annuale e a fine mandato il Consiglio Comunale sarà chiamato a valutare la coerenza delle scelte effettuate.

5. ULTERIORI IMPLICAZIONI DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO

La predisposizione del Piano Generale di Sviluppo è la base per introdurre nell'Ente ulteriori strumenti quali il BILANCIO SOCIALE con particolare attenzione ai vari portatori d'interesse presenti nella comunità. Il Piano Generale di Sviluppo costringe, in qualche modo, a guardarsi fuori (all'ambiente esterno e alle sue necessità e potenzialità) e un guardarsi dentro per ricercare nuove soluzioni organizzative e gestionali. Diventa anche uno strumento di comunicazione con la cittadinanza.

6. COERENZA FINANZIARIA

L'attività di programmazione corrisponde a un processo di analisi e valutazione dell'evoluzione delle politiche dell'ente che si conclude con la formazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri, il tutto nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie.

Un'efficace attività di programmazione necessita di assetti stabili, tali da garantire agli operatori – siano essi Istituzioni, cittadini, forze produttive, associazioni – la certezza di prospettive indispensabili a pianificare investimenti, azioni e progetti di lungo respiro.

Affinché i Comuni siano in condizione di assolvere integralmente le funzioni loro assegnate e realizzare il proprio modello di sviluppo, lo schema definito dall'art. 119 della Costituzione si fonda sul principio dell'autosufficienza delle risorse. Purtroppo, ancora oggi, a fronte di un'autonomia

finanziaria di entrata e di spesa costituzionalmente garantita, gli interventi normativi che annualmente determinano i contenuti della manovra finanziaria pubblica sono caratterizzati da una progressiva centralizzazione delle posizioni, dalla loro discontinuità, estemporaneità e mancanza di condivisione.

Ne risulta un quadro di riferimento di grande incertezza, che determina per l'ente locale condizioni di notevole difficoltà nella definizione dei documenti di programmazione e di bilancio e nell'attuazione delle politiche volte a migliorare gli assetti del sistema territoriale e la qualità della vita della comunità.

Sulla base di quanto sopra premesso l'impostazione, dal punto di vista finanziario, del Piano generale di sviluppo tiene conto:

- della spesa consolidata, intesa come relativa agli stanziamenti già autorizzati dal Consiglio Comunale nei documenti di programmazione, con i necessari adeguamenti al costo della vita e agli aumenti o decrementi derivanti da maggiori o minori oneri finanziari derivanti da mutui.

Le spese consolidate sono divise in spese correnti (spese di funzionamento dei servizi) e spese di investimento (spese per costruzione opere pubbliche, acquisto arredi e manutenzioni patrimonio);

- della spesa di sviluppo, intesa come ulteriore onere necessario ad implementare alcuni servizi o necessario per l'avvio di novità legate alla pianificazione della nuova amministrazione;

- delle entrate strutturali, intese come entrate già previste nei documenti di programmazione in corso, suddivise in entrate correnti (da tributi, contributi e servizi, permessi di costruire per la percentuale applicabile alla spesa corrente) e in entrate straordinarie in c/capitale (alienazioni, permessi di costruire, mutui);

- delle risorse da reperire, intese come possibili entrate o economie dovute a scelte gestionali diverse, che nei prossimi anni possono essere ipotizzate come aggiuntive rispetto alle previsioni autorizzate oggi. È chiaro che in questa ipotesi non si tiene conto di eventuali evoluzioni normative in materia di limiti di spese o riduzione di entrate, ma esclusivamente dei vincoli esistenti.

La programmazione strategica paga quindi diverse incertezze: sta in capo agli Amministratori adeguare le proprie strategie al mutamento delle condizioni macro economiche che il sistema globalizzato produce.

7. PROGRAMMI

Nel periodo considerato l'Ente dovrà fare i conti con la progressiva riduzione dei trasferimenti statali (ora compartecipazione) che unita al perdurante andamento negativo della situazione economica portano a ritenere che sarà inevitabile nel breve medio periodo andare a rivedere il sistema tributario e tariffario locale per consentire, prima ancora che l'attuazione del piano generale di sviluppo dell'Ente, il mantenimento dei servizi esistenti.

Non è possibile, al momento, definire quali saranno le leve che potranno essere impiegate al riguardo, in quanto ad oggi per esempio non è dato sapere se verrà nuovamente consentita ai Comuni di intervenire sulla addizionale comunale sull'IRPEF, possibilità negli ultimi anni espressamente preclusa dal legislatore nazionale.

Realisticamente, a fronte di un costante (benché controllato) incremento dei costi gestionali (quegli stessi costi del cui incremento ciascun consumatore si accorge ogni giorno) e delle spese per rinnovi dei contratti di lavoro (dei quali il governo nazionale non si fa più carico) ed alle necessità di avviare nuovi servizi, il Comune soffre di una progressiva riduzione di risorse e di sempre nuovi vincoli che si aggiungono ai costi per attività varie che Stato e Regione scaricano sugli enti locali.

In ogni caso, il Comune si orienterà tenendo conto delle difficoltà che le famiglie più deboli incontrano, anche per effetto della critica situazione occupazionale, e dell'impoverimento progressivo del ceto medio. La linea ispiratrice in tale ambito non potrà che essere quella dell'equità e della tutela della famiglia e delle situazioni più deboli, prendendo spunto dalla consapevolezza che proprio le persone più disagiate finiscono per pagare il conto di un progressivo arretramento dei Comuni nell'area dei servizi erogati ai cittadini. Tante volte, infatti, se a determinati servizi non provvede direttamente o indirettamente il Comune, non provvede nessun altro, non essendo in grado il privato sociale di sopperire in modo integrale alle carenze del welfare locale.

Sul versante delle spese correnti, proseguirà con crescente accuratezza l'attività di controllo e contenimento della spesa, tenendo peraltro conto del livello non riducibile delle c.d. spese fisse (mutui, personale, utenze, contratti pluriennali). In tal senso l'impegno ad avvalersi dell'adesione a forme intercomunali di acquisto associato di beni e servizi.

Per quanto riguarda il finanziamento degli investimenti che il Comune intende attivare nel quinquennio, verranno privilegiate le seguenti modalità:

- contributo di costruzione: sono risorse necessariamente decrescenti nel tempo e comunque legate al "consumo" del territorio;
- avanzo di bilancio: eventuali eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti saranno destinate prioritariamente al finanziamento di investimenti;
- contributi da U.E, Regione e Provincia;
- forme di project financing.

Pertanto, l'Amministrazione comunale intende sviluppare i seguenti programmi.

Organizzazione e funzionamento degli uffici

In riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente e al suo funzionamento ci si impegna a :

- orientare sempre più l'organizzazione comunale ai bisogni dell'utenza nell'ottica della qualità;
- potenziare le forme di integrazione e di coordinamento in modo da dare al cittadino ed alle imprese punti di riferimento unici all'interno della struttura comunale;
- valorizzare le professionalità presenti all'interno dell'organizzazione come principale ricchezza del Comune;

- favorire la comunicazione e la trasparenza verso l'esterno anche alla luce delle recenti innovazioni in materia;
- risolvere situazioni di carenza di personale in taluni ambiti di intervento (Area Amministrativa, Tecnico-Manutentiva), secondo le possibilità riconosciute dalla normativa vigente

Partecipazione democratica

Al fine di incrementare il senso di appartenenza della Comunità locale, favorire la non esclusione dei nuovi residenti, mettere tutti nelle medesime condizioni di poter partecipare alla vita della Comunità locale, sostenere la partecipazione democratica durante le scelte da effettuare, si potenzierà l'informazione, la divulgazione e la consultazione avvalendosi delle tecnologie informatiche.

Di seguito è relazionata la situazione attuale dei servizi erogati e degli interventi attuati e sono illustrate le linee strategiche che il Comune intende perseguire divisi in due macroaree: "servizi alla persona" e "territorio e ambiente".

Servizi alla persona

La normativa di questi ultimi anni evidenzia come siano nodi centrali dei Servizi alla Persona l'attuazione del principio di sussidiarietà (sia verticale che orizzontale) e l'introduzione del concetto di livello essenziale di assistenza e di sistema integrato di interventi e servizi.

Evidentemente questo contesto ha modificato profondamente il ruolo anche dell'Ente locale di base, il Comune, che viene ad essere identificato come elemento centrale nel campo delle politiche sociali e dei servizi alla persona in generale in quanto amministrazione pubblica più vicina al territorio e al cittadino.

Fondamentale in questa nuova visione del sistema integrato è il ruolo che il Terzo Settore (volontari, associazioni, cooperative) potrà svolgere nella creazione di una rete di interventi che permettano al cittadino-utente, in un quadro di regolamentazione e controllo, di individuare i servizi a lui più vicini ed efficaci.

Particolare importanza rivestirà l'apporto degli Uffici che dovranno svolgere sempre più il ruolo di facilitatori favorendo ed incentivando la capacità progettuale del Terzo Settore con l'obiettivo di promuovere ambiti e corresponsabilità.

Area Anziani

E' questa un'area di grande impegno per l'Amministrazione Comunale e verso la quale si rivolgono molti dei servizi erogati dal Comune direttamente o tramite gestione di associazioni di volontariato.

La popolazione anziana è in continuo aumento nella fascia degli oltre settantacinquenni e si presume una sempre maggiore richiesta di servizi di supporto e logistici come il trasporto in ambulatori medici o in farmacia. Saranno attivati quanto prima interventi di assistenza domiciliare integrata (ADI) anche con incentivazione delle pratiche di buon vicinato.

Per le famiglie in difficoltà saranno previste forme di sostentamento e di aiuto, auspicando una fattiva *collaborazione con la Parrocchia e le Associazioni umanitarie ed assistenziali* presenti sul

Scuola e piano per il diritto allo studio

L'Amministrazione comunale eroga i servizi istituzionali previsti dalle leggi regionali in materia (buoni libro, borse di studio, ecc.) e offre un'importante opera di sostegno alle scuole.

Il Comune ha intenzione di investire anche sulla scuola intesa come edificio con una nuova richiesta di contributo, per completarne la messa in sicurezza definitiva.

Inoltre il Comune si è detto disponibile all'organizzazione di corsi post scuola con modica compartecipazione alla spesa (10,00 euro mensili) nelle ore pomeridiane non coperte da orario scolastico.

La mensa scolastica

La Ristorazione Scolastica è considerata da sempre una componente del Diritto allo Studio. E' un servizio attento alle problematiche dell'alimentazione degli alunni sia in relazione alla preparazione, sia per quanto concerne i principi nutrizionali contenuti in ogni pasto. Non saranno apportati nel 2010 ritocchi al costo del Buono che verrà adeguato poi nel corso degli anni successivi in considerazione dell'incremento ISTAT.

La gestione della Mensa è previsto continui nella stessa maniera di come sta avvenendo adesso, oppure, potrà essere affidata ad una Cooperativa.

Servizio trasporto scolastico

A seguito dei ben noti problemi relativi alla chiusura di classi della scuola media, con molta probabilità sarà attivato un servizio di trasporto degli alunni verso la Scuola media di Blera. Il servizio prevede un costo con la compartecipazione degli utenti

Cultura

Il Comune di Villa San Giovanni in Tuscia intende collaborare con le tutte le associazioni culturali presenti sul territorio. Le varie manifestazioni avranno il patrocinio del Comune e l'appoggio logistico dell'amministrazione. A tale fine si intende collaborare con la Proloco in uno spirito di sempre maggior collaborazione per il raggiungimento dell'obiettivo della valorizzazione e promozione turistica.

Riteniamo che destinare maggiori fondi per la cultura sia un investimento per il futuro.

Con questa convinzione potenzieremo le attività del settore in strettissima collaborazione con le Associazioni presenti nel Paese.

Forte sarà il nostro impegno per il recupero dei beni culturali, archeologici e naturalistici, anche in un ottica di sviluppo di un *turismo di qualità*.

Ci sarà piena disponibilità ad assegnare alle diverse Associazioni che ne facciano richiesta, luoghi storici e della tradizione in modo che possano essere valorizzati e promossi.

Sarà potenziata l'attività della Biblioteca anche attraverso la realizzazione di specifici interventi, come ad esempio l'organizzazione di una "*giornata del libro*".

Sport

Il Comune di Villa San Giovanni in Tuscia intende collaborare con le tutte le Associazioni sportive presenti sul territorio. Pertanto saranno sostenute tutte le iniziative di promozione sportiva che prevedono l'uso delle infrastrutture presenti (impianti di calcio, palestra campo di bocce, ecc) che dovranno essere adeguatamente valorizzate. L'Amministrazione intende collaborare anche per l'organizzazione di eventi specifici, tornei e gare. Sarà valutata l'opportunità di gestire in proprio le strutture comunali.

Patrimonio comunale

Il patrimonio comunale, oltre ad altri beni immobili (strade, fognature, impianti, ecc.) annovera le seguenti principali strutture: palazzo comunale, edificio ex IPAB, edificio scolastico, centro polivalente, palestra, impianti sportivi, ecc.

Il territorio comunale è altresì servito dalla rete di distribuzione del gas-metano, rete idrica e fognaria, illuminazione pubblica.

I suddetti beni saranno oggetto di azioni di manutenzione e potenziamento, al fine di aumentarne il valore economico complessivo.

Ambiente e territorio

L'ambiente è una risorsa fondamentale per la qualità della vita di tutti e come tale deve essere di attento utilizzo secondo criteri di oculata gestione e sostenibilità. La vivibilità di un territorio porta ad una nuova consapevolezza dell'ambiente, non più visto solo come un agglomerato urbano, ma come un'estensione del proprio spazio vitale.

La programmazione terrà presenti queste considerazioni fondamentali cercando di coniugarle con una azione attenta e sinergica, basata sulla conoscenza del territorio e della sua storia sulle esigenze dei cittadini e sulla visione prospettica di ciò che sarà il Comune nel medio e lungo periodo. Il tutto con attenzione alla persona protagonista delle sue relazioni con le altre persone e l'ambiente che lo circonda.

Evidente sarà l'attenzione alle sostenibilità dello sviluppo ed all'incremento della qualità della vita nell'ottica del mantenimento delle piccole attività commerciali ed artigianali presenti sul territorio con particolare riferimento all'aspetto commerciale e turistico-ricettivo che non potrà che contribuire alla vitalizzazione del paese. Iniziative e progetti saranno specificatamente orientati allo sviluppo sostenibile con particolare riguardo all'energia solare e al fotovoltaico.

Nel corso dell'anno in corso sarà attivato il servizio di raccolta differenziata che potrebbe portare a percentuali elevate di raccolta differenziata con raccolta porta a porta di indifferenziato, umido, carta plastica e vetro, alluminio e vetro. Dalle stime previsionali non dovrebbero esserci incrementi di costi a carico del Comune.

Saranno sviluppate ulteriori azioni ed iniziative sulle aree a verde del territorio, piantumandole adeguatamente e rendendole praticabili ed accessibili sarà così possibile metterle a disposizione della comunità e della cittadinanza favorendo il recupero della flora locale, la crescita del patrimonio arboreo e gli insediamenti di carattere faunistico.

Servizi comunali

Sarà favorita la costituzione di una Cooperativa formata da nostri giovani, alla quale, nel rispetto della normativa vigente in materia, possano essere affidati i seguenti servizi comunali:

- Raccolta differenziata porta a porta;
- Manutenzione ordinaria delle strade interne (specialmente nelle periferie attualmente abbandonate e dimenticate);
- Manutenzione ordinaria della viabilità esterna (cunette, fratte, attraversamenti, ecc.);
- Manutenzione del verde (anche della Pineta) e dell'arredo urbano;
- Manutenzione del Cimitero;

- Manutenzione della segnaletica stradale;
- Gestione di eventuali forme di assistenza domiciliare;
- Mensa scolastica;
- Ludoteca;
- Ufficio turistico.

Sicurezza dei cittadini

Saranno avviate azioni per il rafforzamento della Polizia Locale, da realizzarsi attraverso un potenziamento dell'organico e l'assegnazione di nuovi uffici più adeguati allo scopo.

Sarà perseguito altresì un maggiore coordinamento tra le Forze dell'ordine, in particolare tra la Polizia locale e l'Arma dei Carabinieri per i quali sarà individuato un locale, dotato di telefono ed internet, da mettere a loro completa disposizione, per poter meglio svolgere il loro ruolo.

Saranno sviluppati Progetti di sensibilizzazione della cittadinanza per incrementare la cultura del rispetto delle regole di civile convivenza. Nello stesso modo saranno sviluppate attività per una maggiore integrazione delle diverse comunità straniere presenti nel paese.

Interventi a favore dei giovani

I nostri giovani meritano una attenzione particolare.

Oltre all'aspetto più importante legato al lavoro, e quindi al loro futuro, sarà realizzata l'apertura di appositi spazi culturali, dove i giovani possano trovarsi per confrontarsi con l'Amministrazione, conoscere le attività cittadine e promuovere idee.

Realizzeremo quindi un "Centro giovani", analogo al Centro anziani già esistente, con la creazione di una "commissione giovani under 30" che proponga iniziative e idee direttamente al Consiglio comunale.

La casa

Per alcuni concittadini il problema della casa è un problema molto sentito. Saranno individuate nuove aree per la realizzazione di altre unità di edilizia economica e popolare.

Rapporti con la Parrocchia e le diverse Associazioni ed Organizzazioni

Crediamo profondamente che il paese sia di tutti e che tutti abbiano il diritto di organizzarsi ed esprimersi per la crescita generale. Per questo motivo, sosterranno le iniziative promosse dalla Parrocchia e da tutte le Associazioni ed Organizzazioni di volontariato operanti nel nostro tessuto sociale. E' confermata la piena collaborazione e l'impegno dell'Amministrazione comunale a trovare le risorse economiche necessarie per il mantenimento di alcuni pilastri portanti della nostra storia, tra cui la Banda Musicale, l'Associazione Sportiva, le Associazioni di volontariato (Unitalsi).

Protezione civile

Forte sarà l'impegno dell'Amministrazione comunale per l'organizzazione di un servizio efficiente di volontariato di Protezione civile.

Urbanistica e lavori pubblici

Saranno avviate azioni finalizzate ad un vero recupero del centro storico e del centro abitato (uniformità delle tipologie edilizie, uniformità dei colori e delle tinteggiature, uniformità degli infissi). Una particolare attenzione sarà dedicata al recupero delle periferie, oggi completamente abbandonate e trascurate. Sarà individuata una nuova zona periferica, a debita distanza del centro abitato, per la realizzazione di una nuova zona artigianale delocalizzando quella attuale, che ormai non risulta più idonea allo scopo. Saranno avviati lavori di manutenzione straordinaria delle strade vicinali. Il nostro obiettivo è quello di *asfaltare una strada vicinale all'anno*, partendo da quelle caratterizzate da una maggiore densità abitativa, portando *luce, acqua e metano*.

Provvederemo inoltre a realizzare ulteriori urgenti e improrogabili opere di urbanizzazione:

- potenziamento della pubblica illuminazione verso le residenze che attualmente ne sono prive;
- ampliamento e alla sistemazione del cimitero in modo che non sia tutto affogato nel cemento ma che comunque sia assicurata la presenza di ampie zone a verde;
- lavori di manutenzione straordinaria della rete idrica al fine di razionalizzare l'impianto riducendo anche le numerose perdite che oggi sono presenti.

Di seguito è riportato l'elenco delle principali opere pubbliche che si intendono realizzare nell'arco di tempo del mandato amministrativo.

Opere pubbliche	spese
Manutenzione del verde e delle strade non asfaltate dei boschi e Acquisto scuolabus GAL mis 321	150.400,00
Strade di Tuscia Gal mis. 313	149.820,00
Rifacimento della pavimentazione e dell'illuminazione di l.go Praticello GAL mis. 322	149.740,00
Recupero e valorizzazione di antiche fontane e lavatoi GAL mis 323	149.590,00
manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di alcune strade comunali DGR 57/2009	140.000,00
Tutela patrimonio edilizio	129.000,00
sistemazione serbatoio e strada accesso	103.000,00
ristrutturazione rete idrica	253.000,00
realizzazione loculi lotto D	100.000,00
compl. Messa in sicurezza ed. scolastico	100.000,00
sicurezza cimitero	100.000,00
compl. Impianti sportivi tribune e recinzioni lr 26/2007	150.000,00
costruzione aree parcheggio lr 4/2006	250.000,00
compl. E messa in sicurezza palestra annessa edificio scolastico	340.000,00
ristrutturazione impianto elettrico illuminazione pubblica	326.000,00
realizzazione tribune e recinzioni impianto gioco del calcio lr 15/2002	125.000,00
strada accesso al cimitero LR 72/80	100.000,00
pista ciclabile prati comunali LR 13/90	165.000,00
ristrutturazione strade rurali LR 78/80	135.000,00
ristrutturazione del palazzo comunale	133.000,00
realizzazione nuova zona artigianale	410.000,00
progetto raccolta differenziata	23.094,00
realizzazione isola ecologica	72.038,25
sito archeologico Grotte Martarello LR 40/99	24.295,00
recupero tratto via clodia	75.405,00
	c

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante

IL PRESIDENTE
Marco FABRUCCI
f.to

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Gianni STIRPARO
f.to

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Dalla sede comunale, li 28/ 5/ 2010

Visto: **IL PRESIDENTE**
.....

IL SEGRETARIO COMUNALE
.....

La pubblicazione per affissione all'Albo Pretorio della presente deliberazione è avvenuta il 28/ 5/ 2010 e vi resterà per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Gianni STIRPARO
f.to

Il sottoscritto Segretario comunale, su relazione del messo comunale, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata in copia all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi dal 28/ 5/ 2010 al 12/06/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Gianni STIRPARO
f.to

La presente deliberazione, non soggetta a controllo, ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, è divenuta esecutiva il giorno successivo alla compiuta pubblicazione.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 29/04/2010 in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Gianni STIRPARO
f.to
